

STUCCO IN PASTA

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO:

Stucco tipo “francese” in pasta per legno e muri. Di notevole potere riempitivo, forza adesiva e buona lavorabilità anche con carteggiatura a secco. Può essere sopra verniciato sia con prodotti all’acqua che con prodotti contenenti solventi sintetici, senza incorrere in fenomeni di rimozione o eccessivi assorbimenti.

COLORE:

bianco, mogano, noce, rovere, pino, douglas.

COMPOSIZIONE:

titanio, carbonati di calcio selezionati, resine sintetiche e additivi.

IMBALLI:

confezioni da litri 30 – 4x5 – 12x1 – 24x0,500 – 24x0,250

STOCCAGGIO:

conservare al riparo da fonti di calore; teme il gelo.

DILUIZIONE:

pronto all’uso

APPLICAZIONE:

a spatola.

Prodotto in pasta fabbricato con la giusta consistenza che lo rende pronto all’impiego per stuccature e rasature su legni e muri.

ESSICAZIONE:

6-8 ore al tatto con normali condizioni di utilità. Sopraverniciabile dopo 24 ore.

CONSIGLI UTILI:

diluire solo la quantità necessaria ad eseguire il lavoro.

Questo preparato non richiede etichettatura ai sensi della N.258 del 29/05/74

Le informazioni sopra riportate sono redatte in base alle nostre conoscenze teoriche ed applicative. La società, tuttavia non si assume nessuna responsabilità poiché le condizioni d’uso e impiego non sono soggette al controllo del COLORIFICIO RASSASIE.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione **STUCCO IN PASTA BIANCO O COLORATO**

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Stucco in pasta a base acquosa

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale RASSASIE srl
Indirizzo via A. Labriola 4 – 40010 TAVERNELLE DI SALA BOLOGNESE (BO)
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza info@rassasie.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

051/6814417 (ore di ufficio)

Per informazioni urgenti rivolgersi a CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02/66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Non sono presenti nel preparato sostanze pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti in concentrazioni tali da dovere essere segnalate.

2.2 Identificazione dei pericoli

Rischi per la salute: Il preparato non presenta rischi particolari nelle normali condizioni di impiego. In caso di contatto diretto sono possibili irritazioni oculari e cutanee.

Rischi per l'ambiente: Il preparato non costituisce un rischio per l'ambiente nelle normali condizioni di impiego.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Carbonato di calcio naturale macinato, resina vinilica in dispersione acquosa

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Usare idonei mezzi di protezione individuale (sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

Per l'ambiente di lavoro né il D.Lgs 81/2008 (allegati XXXVIII e XXXIX) né l'ACGIH (vedi sezione 16) riportano valori limite di esposizione professionale o valori limite biologici per i componenti del preparato elencati nella sezione 3 (ove presenti).

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE RESPIRATORIA.

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca e naso (rif. norma EN 141). Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DELLE MANI.

Proteggere le mani con guanti da lavoro di tipo Lamine LCT Film (rif. norma EN 374). Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI.

Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE.

Indossare tuta da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	caratteristico
Odore	debole e caratteristico
Stato Fisico	pastoso
Solubilità	idrosolubile
Punto di infiammabilità	non infiammabile
Viscosità	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
pH	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità	ND (non disponibile)
Proprietà esplosive	ND (non disponibile)
Peso specifico	ND (non disponibile)

10. Stabilità e reattività

Stabilità:	Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.
Condizioni da evitare:	Contatto con fonti di calore.
Sostanze da evitare:	Non previste.
Prodotti di decomposizione:	La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Inalazione:	Tossicità non significativa del preparato.
Ingestione:	Tossicità non significativa del preparato.
Contatto con la pelle:	Tossicità non significativa del preparato.
Contatto con gli occhi:	Tossicità non significativa del preparato.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

Simboli di pericolosità: nessuno

Fraasi di rischio (R): nessuna

Consigli di prudenza (S): nessuno

Si devono osservare le misure precauzionali consuete nell'uso di ausiliari chimici industriali

16. Altre informazioni.

Considerazioni generali:

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo al preparato, consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Numero revisione:

2.0.

Data di compilazione:

gennaio 2009. La presente scheda supera e sostituisce la precedente versione dell'agosto 2000. Tutte le sezioni hanno subito modifiche rispetto alla precedente versione.

Testo frasi R del paragrafo 3:

nessuna

Normativa di riferimento:

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose) recepita dal D.Lgs n° 52/1997, aggiornata al 31° adeguamento;
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;
- direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza).

Nota al paragrafo 8:

(Ove applicabile). TLV-TWA (Threshold Limit Value – Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. TLV-STEL (Threshold Limit Value – Short Time Exposure Limit): valori limite per un periodo non superiore a 15 minuti. TLV-Ceiling: concentrazione che non deve essere durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. I dati riferiti all' ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists) sono tratti dal supplemento al Vol. 33, n° 2 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel giugno 2008 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2008.

Altre informazioni:

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con Archimede srl con sede operativa in via Sicilia 3, Bologna (Tel. 051/9914553).